

**ISTANZA VIA**  
**Presentata al**  
**Ministero della Transizione Ecologica**  
**e al Ministero della Cultura**  
**(art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii)**

**PROGETTO**

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO)**  
**COLLEGATO ALLA RTN**  
**POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp**  
**POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW**  
**Comune di Butera (CL)**

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**

**22-00073-IT-BUTERA\_SA-R01**

**PROPONENTE:**

**TEP RENEWABLES (BUTERA PV) S.R.L.**  
**Viale Shakespeare, 71 00144 – Roma**  
**P. IVA e C.F. 16627641000 – REA RM - 1666510**

**PROGETTISTA:**

**ING. VALENTINA CASALINI**  
**Iscritta all' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa al n. 2940 B-91**

Data	Rev.	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
07/2022	0	Prima Emissione	S.Gherardi	V.Casalini	G.Calzolari

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	Rev.	0
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	Pag.	2 di 30

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>DATI GENERALI DEL PROGETTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>STATO DI FATTO .....</b>	<b>4</b>
<b>2.1</b>	<b>LOCALIZZAZIONE IMPIANTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>ANALISI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO PROGRAMMATICO.....</b>	<b>5</b>
<b>3.1</b>	<b>PIANIFICAZIONE REGIONALE.....</b>	<b>5</b>
<b>3.1.1</b>	<b>Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS).....</b>	<b>5</b>
<b>3.1.2</b>	<b>Piano Territoriale Paesistico Regionale .....</b>	<b>6</b>
<b>3.1.3</b>	<b>PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DELLA REGIONE SICILIANA.....</b>	<b>8</b>
<b>3.1.4</b>	<b>PIANO DI GESTIONE DIRETTIVA 2007/60/CE .....</b>	<b>16</b>
<b>3.1.5</b>	<b>PIANIFICAZIONE AREE NATURALI PROTETTE.....</b>	<b>17</b>
<b>3.2</b>	<b>RETE NATURA 2000 .....</b>	<b>20</b>
<b>4</b>	<b>VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....</b>	<b>21</b>
<b>5</b>	<b>ANALISI VINCOLISTICA E VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI NORMATIVI .....</b>	<b>22</b>
<b>5.1</b>	<b>ANALISI VINCOLISTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO .....</b>	<b>22</b>
<b>5.1.1</b>	<b>VINCOLI PAESAGGISTICI.....</b>	<b>22</b>
<b>5.1.2</b>	<b>VINCOLO IDROGEOLOGICO.....</b>	<b>26</b>
<b>5.1.3</b>	<b>VINCOLO ARCHEOLOGICO .....</b>	<b>27</b>
<b>5.1.4</b>	<b>VINCOLO AMBIENTALE .....</b>	<b>29</b>
<b>5.2</b>	<b>VERIFICA DI COERENZA E CONFORMITÀ DEL PROGETTO CON LA SINTESI DEI VINCOLI .....</b>	<b>29</b>
<b>6</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>30</b>

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>3 di 30</b>

## 1 PREMESSA

Il presente elaborato riguarda il progetto dell'impianto agrofotovoltaico a terra di potenza nominale 14,26 MWp ubicato nel Comune di Butera in Provincia di Caltanissetta.

Nel suddetto studio di inserimento urbanistico verrà dapprima presentata l'analisi del quadro di riferimento pianificatorio e l'analisi vincolistica dell'area interessata dal progetto, successivamente verrà illustrata la coerenza degli interventi previsti dal progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio in esame ed i vincoli normativi.

### 1.1 DATI GENERALI DEL PROGETTO

Nella Tabella 1.1 sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto di progetto.

ITEM	DESCRIZIONE
Richiedente	TEP Renewables Italia S.r.l.
Luogo di installazione	Comune di Butera – Provincia di Caltanissetta
Denominazione impianto	BUTERA
Dati catastali area di progetto	Foglio 175 Particelle 19, 20, 21, 25, 61, 62, 63, 67, 68, 69, 71, 75, 77, 78, 93, 95, 96, 97, 99, 102, 104, 105
Potenza di picco (MWp)	14,26 MWp
Informazioni generali del sito	Sito ben raggiungibile, caratterizzato da strade esistenti, idonee alle esigenze legate alla realizzazione dell'impianto e di facile accesso
Connessione	Futura SE BUTERA 2 @ 36kV
Tipo strutture di sostegno	Strutture metalliche in acciaio zincato tipo Trackers monoassiali
Inclinazione piano dei moduli	Da -55° a + 55°
Azimuth di installazione	0°
Caratterizzazione urbanistico vincolistica	Le aree soggette a vincolo verranno escluse dal layout
Cabine PS	4
Posizione cabina elettrica di connessione e distribuzione	Interna al campo fotovoltaico
Storage	Non previsto
Rete di collegamento	Alta Tensione – 36 kV
Coordinate	37.193565° N 14.223532° E

Tabella 1.1 dati di progetto

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>4 di 30</b>

## 2 STATO DI FATTO

### 2.1 LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il sito scelto per il progetto è ubicato nel territorio comunale di Butera a 3,3 km ad est dalla stessa città, in Provincia di Caltanissetta, Regione Sicilia e a circa 18 km dalla città di Gela. La superficie complessiva lorda dell'area è pari a 37,7 ettari mentre l'area utile all'impianto è di 16,25 ettari. L'area si presenta prevalentemente collinare con la presenza di fabbricati sparsi nelle vicinanze.

L'area oggetto di intervento è ubicata ad un'altitudine media di 350 m s.l.m. Le coordinate geografiche di riferimento del sito sono Latitudine 37° 19' N e Longitudine 14° 22' E.

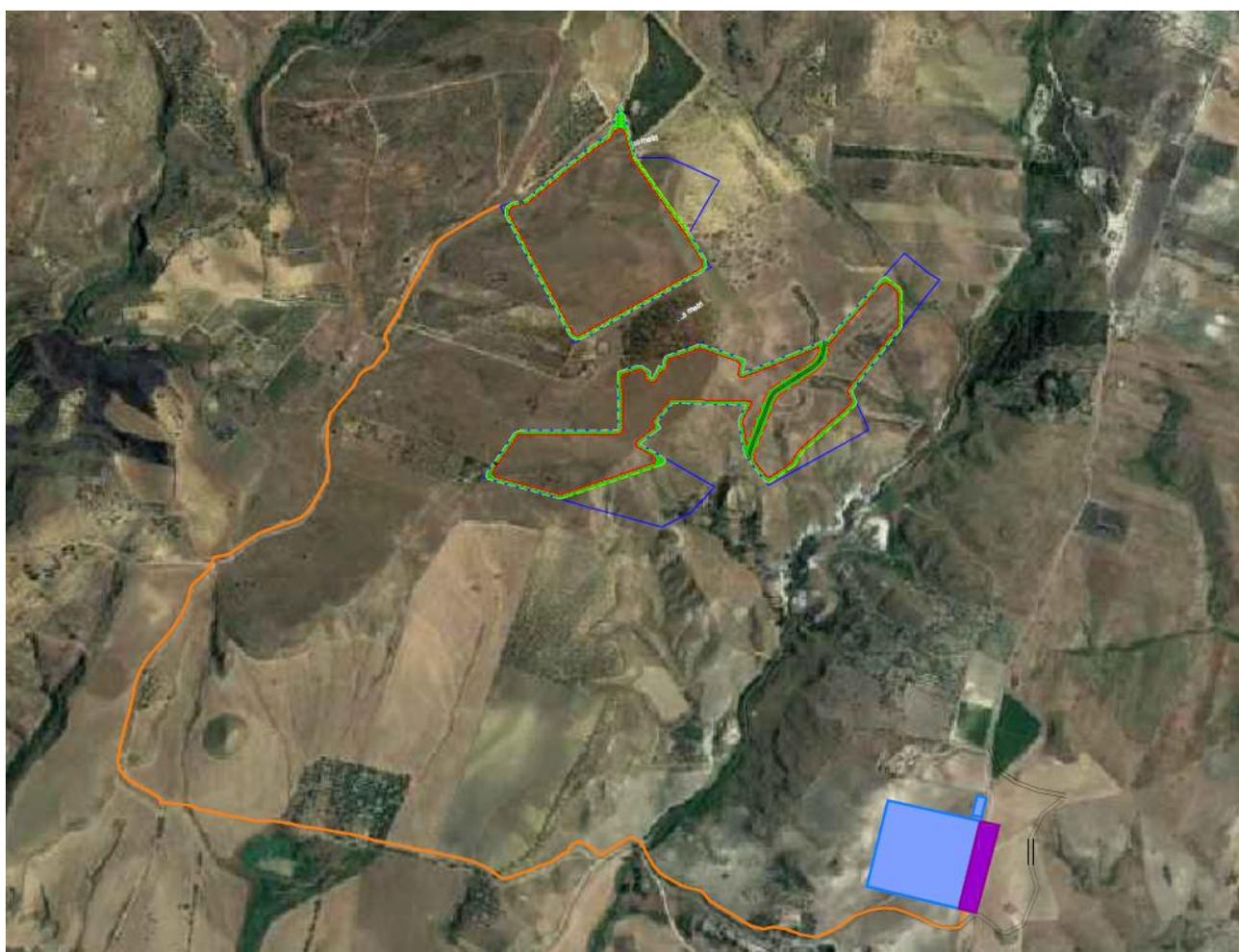


Figura 2.1 Localizzazione dell'area di intervento, in blu l'area catastalmente disponibile in rosso la recinzione dell'impianto

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	5 di 30

### 3 ANALISI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO O PROGRAMMATICO

Il presente studio di inserimento urbanistico viene redatto al fine di definire la coerenza degli interventi previsti dal progetto, con gli strumenti di pianificazione e programmazione a scala regionale e comunale del territorio preso in esame.

Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ed i relativi piani di settore, valutati del presente elaborato, sono di seguito indicati:

- Pianificazione Regionale
  - Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS)
  - Piano Territoriale Paesistico Regionale
  - Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Sicilia
  - Piano di gestione direttiva 2007/60/CE
  - Pianificazione aree naturali protette
  - Rete Natura 2000

#### 3.1 PIANIFICAZIONE REGIONALE

##### 3.1.1 Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS)

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 67 del 12 febbraio 2022 ha approvato il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030.

Il piano energetico regionale è il principale strumento con cui programmare e indirizzare gli interventi sia strutturali che infrastrutturali in campo energetico e costituisce il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che assumono iniziative in campo energetico.

L'aggiornamento del Piano Energetico si è reso necessario per adeguare questo importante strumento alle attuali esigenze di efficientamento energetico e agli obiettivi legati alla transizione energetica, nonché al mutato quadro normativo in materia energetica e dei regimi autorizzatori afferenti gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed opere connesse e alla luce delle più recenti innovazioni in campo tecnologico-energetico.

Gli indirizzi generali e specifici del PEARS sono stati definiti anche sulla base di documenti programmatici a carattere nazionale ed europeo, e si possono così sintetizzare:

- efficientamento energetico degli impianti, sia del comparto civile che produttivo con particolare riferimento agli impianti per la produzione del freddo;
- mappatura delle aree di attrazione per lo sviluppo di nuove FER (es. dismesse e aree agricole degradate);
- sviluppo e rinnovo della Rete elettrica di Trasmissione;
- politiche per favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile;
- forme di incentivazione;
- supporto alla ricerca nel settore impiantistico ed energetico;
- sviluppo di sistemi di reti intelligenti (smart grid), capaci di gestire al meglio un rinnovato modello di generazione diffusa attraverso il miglioramento delle reti pubbliche di

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>6 di 30</b>

distribuzione dell'energia elettrica in media e bassa tensione con l'individuazione di criteri di pianificazione che tengano conto dell'adozione di tecnologie innovative per l'esercizio delle reti;

- agevolare il confronto tra le istituzioni regionali, al fine di garantire l'armonizzazione delle diverse politiche di settore rispetto agli obiettivi ed indirizzi della proposta di pianificazione energetica regionale tra i diversi Dipartimenti regionali;
- diffusione di specifici workshop finalizzati a recepire e condividere, con i principali stakeholder,
- gli indirizzi strategici contenuti all'interno dell'aggiornamento del PEARS;
- sostenere progetti della rete "alta tecnologia", in particolare promuovendo l'intersettorialità e la sostenibilità nelle tematiche energetiche.

Il nuovo Piano Energetico ed Ambientale Regionale, con orizzonte al 2030, garantisce simultaneamente: lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento del sole, del vento, dell'acqua, delle biomasse e della geotermia, nel rispetto degli indirizzi tecnico-gestionali; l'adeguamento alle esigenze di crescita della produzione da FER con quelle della tutela delle peculiarità paesaggistico-ambientali del territorio siciliano.

Il Piano definisce gli obiettivi al 2030, le misure e le azioni per il loro perseguimento, i soggetti e le risorse, nonché un quadro stabile di regole e incentivi.

Relativamente agli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile, all'interno del PEARS sono solo indicate e descritte le Aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

Il progetto in oggetto, non risulta quindi in contrasto con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano.

### 3.1.2 Piano Territoriale Paesistico Regionale

Approvato con D.A. n. 6080 del 21 maggio 1999 su parere favorevole reso dal comitato tecnico scientifico del 30 aprile 1996.

Tale Piano riporta le linee guida con la cartografia di base, le finalità e gli obiettivi, la metodologia, gli Ambiti territoriali, la cartografia tematica regionale di base e l'elenco dei beni culturali ed ambientali.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale persegue i seguenti obiettivi generali:

- a) stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- b) valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	7 di 30

c) miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Piano Paesaggistico degli ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta

Nel supplemento ordinario (parte I) alla GURS n. 31 del 31.07.2015 è stato pubblicato il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 con il quale viene definitivamente approvato il Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta - "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo, Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie), Area delle colline della Sicilia centro-meridionale, Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina, Area delle colline dell'ennese, Area delle pianure costiere di Licata e Gela" è redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dai D.lgs. 24 marzo 2006, n.157 e D. lgs. 26 marzo 2008, n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio attraverso:

- l'analisi e l'individuazione delle risorse storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni secondo ambiti definiti in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici;
- prescrizioni ed indirizzi per la tutela, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dei medesimi valori paesaggistici;
- l'individuazione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti dal Piano va ricercata, in regime di compatibilità con le presenti norme di tutela, da parte di piani, progetti e programmi aventi contenuto territoriale urbanistico, nonché di piani di settore.

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>8 di 30</b>

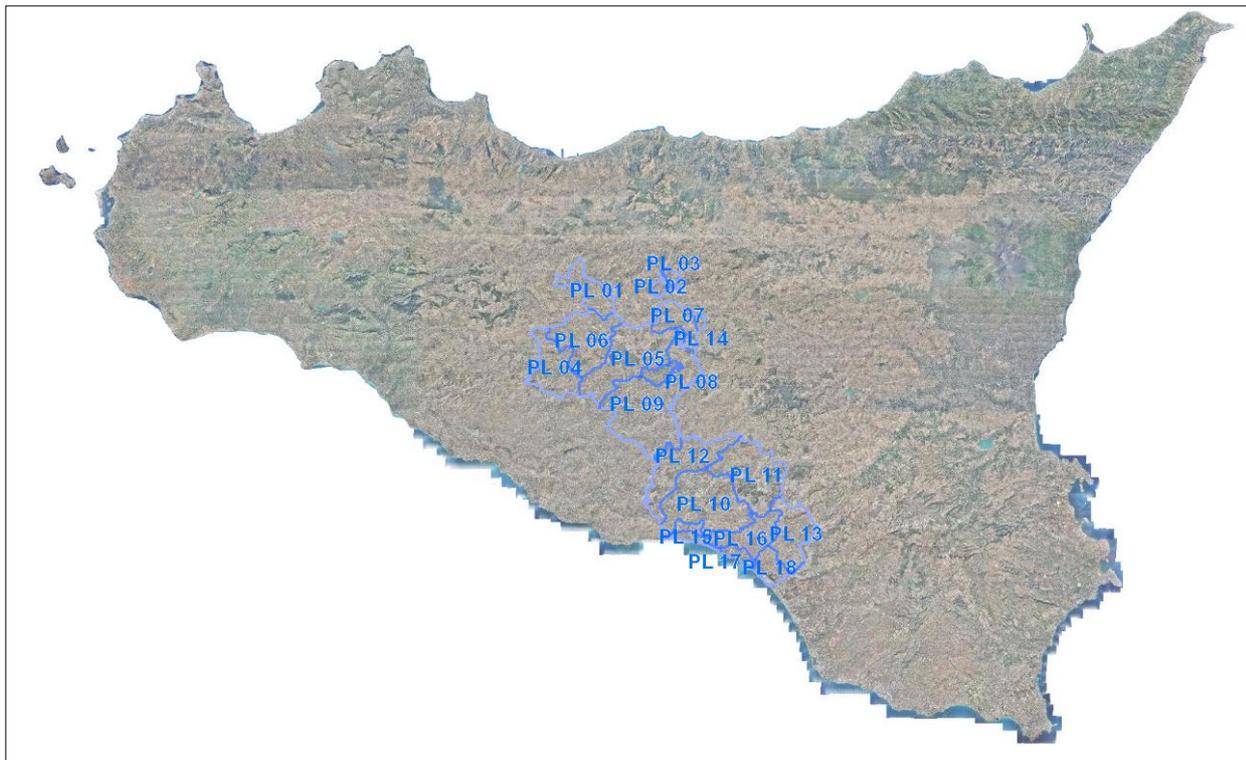


Figura 3.1 Ambiti della provincia di Caltanissetta: 6, 7, 10, 11, 12 e 15

L'area oggetto di intervento, in particolare ricade nell'Ambito 10 e nel paesaggio locale PL 10 denominato "Area delle colline di Butera". Si riportano di seguito gli obiettivi di qualità paesaggistica.

#### **Obiettivi di qualità paesaggistica**

- Salvaguardia dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi diffusi;
- Assicurare la fruizione visiva degli scenari e dei panorami;
- Promuovere azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico;
- Riqualficazione ambientale-paesistica;
- Conservare il patrimonio storico-culturale;
- Mantenimento dell'attività agropastorale.

#### **3.1.3 PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DELLA REGIONE SICILIANA**

Con il Piano per l'Assetto Idrogeologico viene avviata, nella Regione Siciliana, la pianificazione di bacino, intesa come lo strumento fondamentale della politica di assetto territoriale delineata dalla legge 183/89, della quale ne costituisce il primo stralcio tematico e funzionale.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, denominato anche P.A.I., redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	9 di 30

con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Con il D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021 sono state approvate le modifiche alla Relazione Generale - Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana - redatta nel 2004.

### Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Relazione Generale

L'art. 1 del Capitolo 11 – Norme di attuazione riporta l'*autorità competente*:

1.1. L'autorità cui compete l'esercizio dei compiti e delle funzioni previste dalla presente normativa è l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di cui all'art. 63 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., come istituita e regolata dall'art. 3 della L.R. 8/5/2018, n. 8, e s.m.i., di seguito denominata anche "Autorità competente" o "Autorità".

L'art. 2 del Capitolo 11 - Norme di attuazione riporta le *finalità ed i contenuti*:

2.1. Il Piano stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico, di seguito "piano" o "P.A.I.", costituisce, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., uno stralcio tematico e funzionale del Piano di Bacino Distrettuale previsto dall'art. 65 dello stesso decreto legislativo.

2.2. Il P.A.I. costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo sulla base del quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico, per prevenire fenomeni di dissesto geomorfologico, di alluvione, di erosione costiera e di inondazione marina e definire gli scenari di riferimento per le successive attività di prevenzione e tutela nella gestione del rischio da parte delle Amministrazioni competenti.

2.3. Il P.A.I. definisce lo scenario di riferimento a scala regionale delle situazioni di pericolosità geomorfologica, idraulica e di morfodinamica costiera ed è uno strumento (conoscitivo, normativo e tecnico-amministrativo) di supporto per le politiche di conservazione, difesa e valorizzazione del territorio, ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico e della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché della salvaguardia degli insediamenti e delle infrastrutture.

2.4. Il P.A.I. ha le finalità di:

- a) valutare le pericolosità geomorfologica, idraulica e di erosione costiera dei dissesti nel territorio regionale;
- b) garantire nel territorio della Regione adeguati livelli di sicurezza di fronte al verificarsi di eventi idrogeologici e tutelare quindi le attività umane, i beni economici ed il patrimonio ambientale e culturale esposti a potenziali danni;

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	10 di 30

- c) inibire attività ed interventi capaci di ostacolare il processo di raggiungimento di un adeguato assetto idrogeologico di tutti i bacini oggetto del Piano;
- d) costituire condizioni di base per avviare azioni di riqualificazione degli ambienti fluviali e di riqualificazione naturalistica o strutturale dei versanti in dissesto;
- e) stabilire disposizioni generali per la prevenzione del rischio idrogeologico anche in aree non perimetrate direttamente dal piano;
- f) impedire l'aumento delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio idrogeologico esistenti;
- g) evitare la creazione di nuove situazioni di rischio attraverso prescrizioni finalizzate a prevenire effetti negativi di attività antropiche sull'equilibrio idrogeologico, rendendo compatibili gli usi attuali o programmati del territorio e delle risorse con le situazioni di pericolosità idraulica, geomorfologica e di inondazioni ed erosione costiera, individuate dal Piano;
- h) rendere armonico l'inserimento del P.A.I. nel quadro della legislazione, della programmazione e della pianificazione della Regione attraverso opportune attività di coordinamento;
- i) offrire alla pianificazione regionale di protezione civile il supporto e le informazioni necessarie sulle condizioni di pericolosità esistenti;
- l) individuare e sviluppare il sistema degli interventi necessari per ridurre o eliminare le situazioni di pericolo e le condizioni di rischio, anche allo scopo di costituire il riferimento per i programmi di attuazione del Piano;
- m) creare la base informativa indispensabile per le politiche e le iniziative regionali in materia di delocalizzazioni e di verifiche tecniche da condurre sul rischio specifico esistente a carico di infrastrutture, impianti o insediamenti.

L'art. 3 del Capitolo 11 - Norme di attuazione riporta l'*ambito di applicazione*:

3.1. L'ambito territoriale di riferimento del P.A.I. è il Distretto Idrografico della Sicilia, previsto dall'art. 51, comma 5, della legge n. 221 del 28 dicembre 2015. Attualmente il Distretto Idrografico della Sicilia è suddiviso in n. 102 bacini idrografici e aree territoriali (più 5 raggruppamenti di isole minori) per il P.A.I. geomorfologico e idraulico e n. 10 unità fisiografiche di primo ordine e n. 21 unità fisiografiche di secondo ordine lungo le coste siciliane (e di n. 5 unità fisiografiche di primo e secondo ordine per le isole minori) ai sensi delle Linee Guida del Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (TNEC MATTM-Regioni).

3.2. Il P.A.I. non si occupa della pericolosità a mare derivante da dissesti geomorfologici sulla costa, né di eventuali dissesti in aree di cava con regolare piano di coltivazione e bonifica.

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	11 di 30

Dalla lettura delle mappe del Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R. Infrastruttura dati Territoriali della Regione Siciliana, si evince che parte dell'area oggetto di intervento ricade:

- in area a *pericolosità geomorfologica di tipo 2* (Figura 3.2);
- in area avente Dissesti per Tipologia "*Dissesti dovuti ad erosione accelerata*" ed avente Dissesti per attività di tipo "*Attivo*" (Figura 3.3).

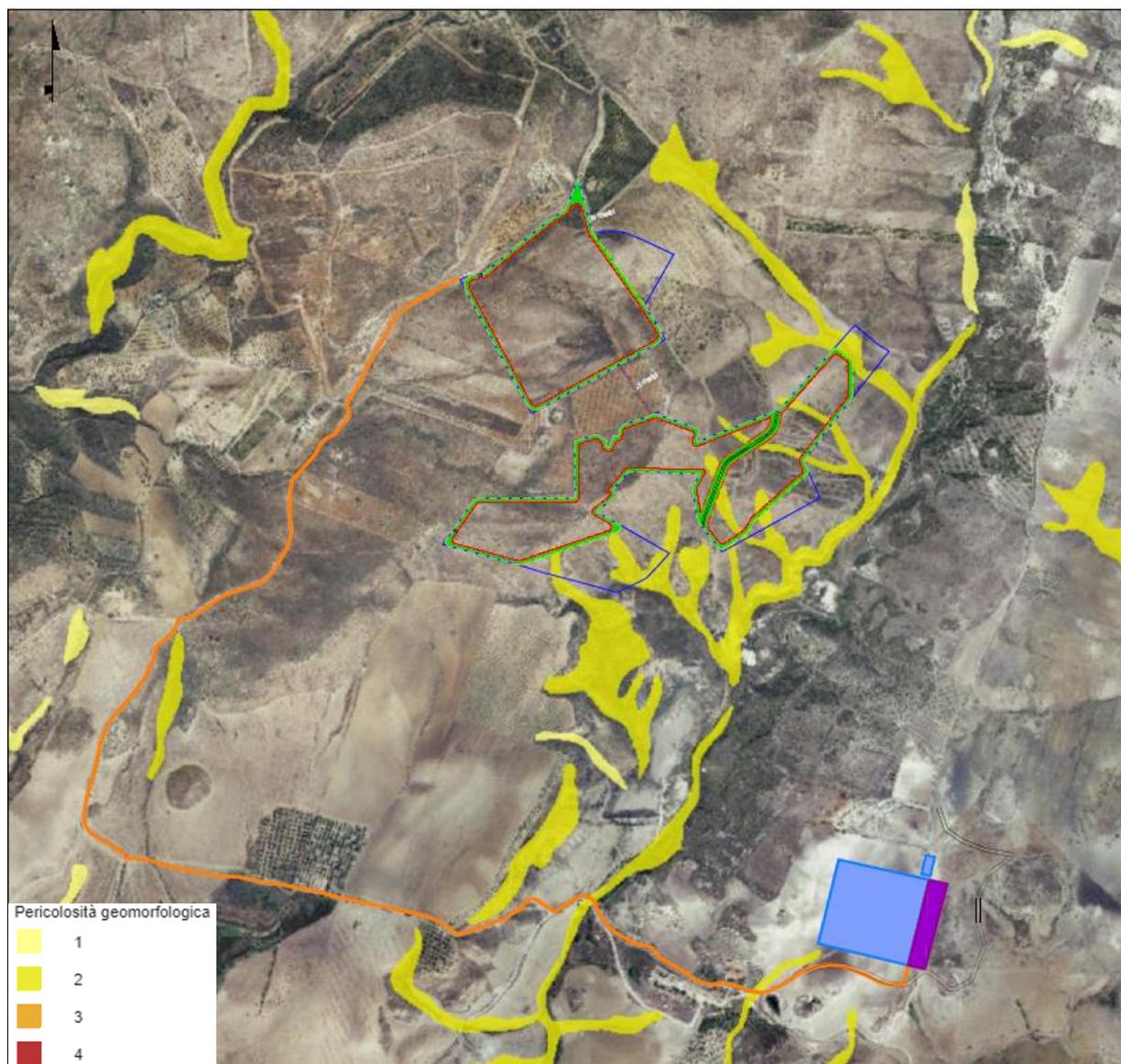


Figura 3.2 PAI – Geomorfologia – Pericolosità

Di seguito si riporta uno stralcio delle Norme di attuazione del P.A.I. dove alla Parte II sono riportate le Norme per l'assetto geomorfologico. All'art. 22 sono riportate le norme relative alle Aree a pericolosità media P2:

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	12 di 30

22.1. Nelle aree a pericolosità media (P2) oltre agli interventi di cui all'articolo 21, è consentita, previa verifica di compatibilità, l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali, attuativi, e di settore, sia per gli elementi esistenti sia per quelli di nuova realizzazione, purché corredati da indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa vigente ed estese ad un ambito morfologico o ad un tratto di versante significativi, individuabili nel contesto del bacino idrografico di ordine inferiore in cui ricade l'intervento.

22.2. Gli studi geologici di cui al precedente comma devono tener conto degli elaborati cartografici del P.A.I., onde identificare le interazioni fra le opere previste e le condizioni geomorfologiche dell'area. Tali studi devono individuare gli interventi di mitigazione compatibili con il livello di criticità dell'area anche al fine di attestare che le opere non aggravino le condizioni di pericolosità dell'area o ne aumentino l'estensione, secondo quanto definito dal precedente articolo 20.

22.3. Per le nuove aree di urbanizzazione derivanti da pianificazione urbanistica comunale (zone C, D ed F di P.R.G.), ricadenti all'interno di aree a pericolosità media (P2) o che le comprendono in toto o parzialmente, devono essere valutate tutte le misure necessarie al fine di non incrementare o innescare dinamiche evolutive del versante che possano aumentare il livello di pericolosità o ne aumentino l'estensione.

#### Articolo 21

21.3. Nelle aree a pericolosità "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3) sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- a) gli interventi di messa in sicurezza, anche parziale, per la riduzione della pericolosità geomorfologica e del conseguente livello di rischio atteso;
- b) le opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee;
- c) gli interventi di demolizione senza ricostruzione da autorizzarsi ai sensi della vigente normativa di settore e gli interventi di demolizione e ricostruzione totale, sempre nel rispetto della volumetria e della sagoma esistenti;
- d) gli interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di abbattimento di barriere architettoniche;
- e) le opere per la permanenza o la sosta limitata nel tempo di persone, attrezzature leggere amovibili, servizi anche stagionali a supporto della balneazione, percorsi pedonali, aree destinate al tempo libero, alle attività sportive e alla fruizione turistica che non prevedano il pernottamento e non comportino edificazione permanente, purché sia prevista una opportuna mitigazione del rischio atteso.
- f) le occupazioni temporanee di suolo (cantieri, deposito di materiali o esposizione di merci a cielo libero);

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>13 di 30</b>

- g) scavi, riporti e movimenti di terra in aree soggette a pericolosità da crollo;
- h) la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti;
- i) la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area.

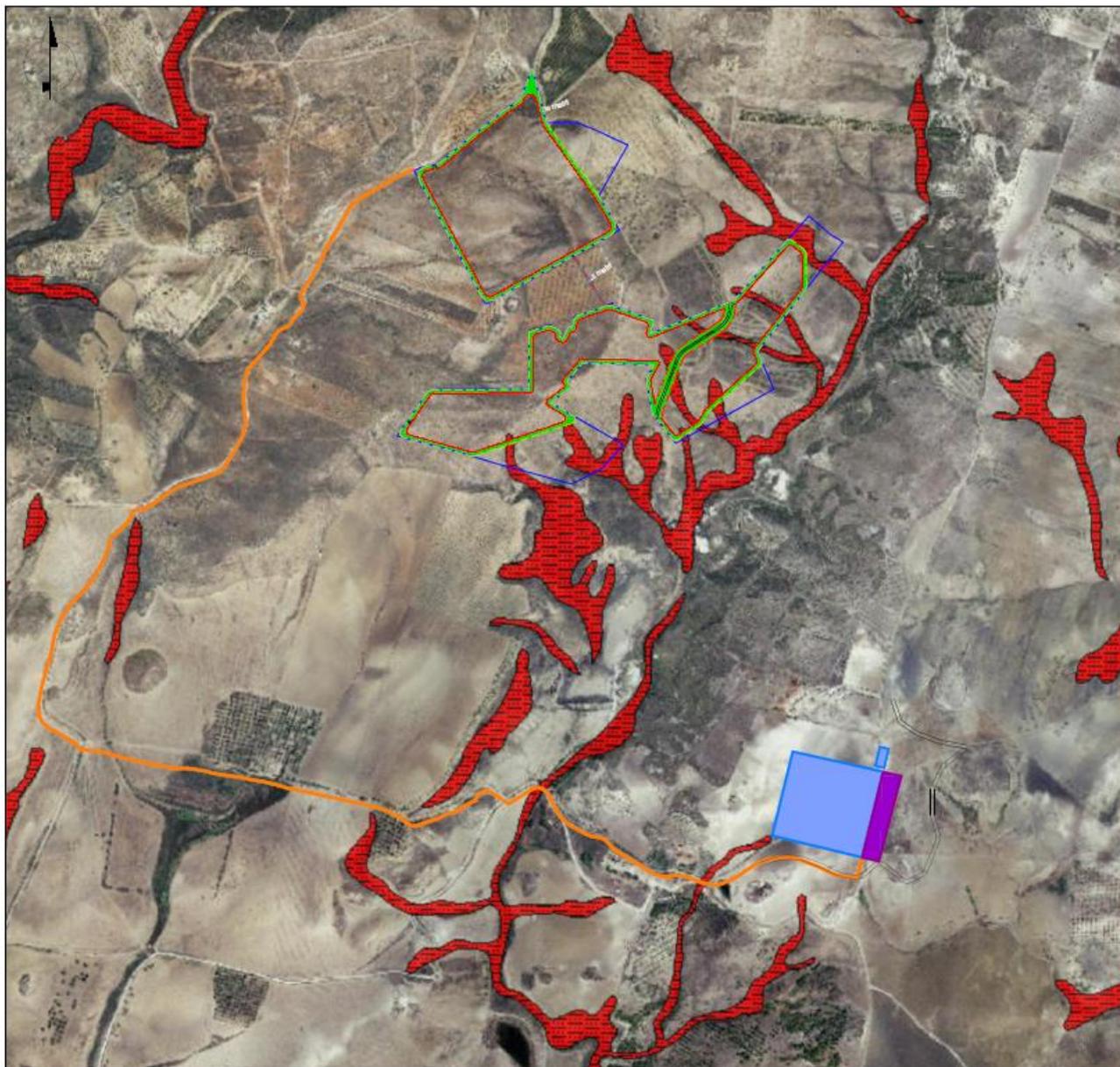


Figura 3.3 PAI – Geomorfologia Dissesti

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>14 di 30</b>

PAI Geomorfologia Dissesti	
Dissesti per Tipologia	
	Crollo e/o ribaltamento
	Colamento rapido
	Sprofondamento
	Scorrimento
	Frana complessa
	Espansione laterale o deformazione gravitativa (DGPV)
	Colamento lento
	Area a franosità diffusa
	Deformazione superficiale lenta
	Calanco
	Dissesti dovuti ad erosione accelerata
Dissesti per Attività	
	Attivo
	Inattivo
	Quiescente
	Stabilizzato artificialmente o naturalmente

Figura 3.4 Legenda PAI – Geomorfologia Dissesti

Inoltre dalla lettura delle mappe del Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R. Infrastruttura dati Territoriali della Regione Siciliana, si evince che l'area oggetto di intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica ed a rischio idraulico (Figura 3.5).



Figura 3.5 PAI – Pericolosità idraulica e Rischio idraulico

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	15 di 30

PAI_Idraulica_Rischio		PAI_Idraulica_Pericolosita	
Rischio idraulico		Pericolosità Idraulica	
	R1		P1
	R2		P2
	R3		P3
	R4		P4

Figura 3.6 Legenda PAI – Pericolosità idraulica e Rischio idraulico

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	16 di 30

### 3.1.4 PIANO DI GESTIONE DIRETTIVA 2007/60/CE

La Direttiva Europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010, mediante il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dirige l'azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e gerarchizzate, definendo gli obiettivi di sicurezza, le misure e le priorità di intervento a scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le Amministrazioni e gli Enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico in generale.

A seguito della procedura di adozione da parte della Conferenza Istituzionale permanente con delibera n. 05 del 22/12/2021 è stato approvato il 1° aggiornamento del PGRA - II° ciclo di gestione (2021-2027).

#### **Obiettivi del Piano**

Gli obiettivi del Piano, definiti all'art. 7, comma 2, del d.lgs. 49/2010, sono gli stessi di quelli descritti nella precedente edizione del PGRA e sono stati definiti obiettivi primari perché riguardano la riduzione delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali, attraverso l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità.

Gli obiettivi primari del Piano sono perseguiti traguardando alcuni obiettivi generali a livello di distretto idrografico di seguito enunciati:

- Ridurre l'esposizione e la vulnerabilità degli elementi a rischio;
- Promuovere il miglioramento continuo del sistema conoscitivo a valutativo della pericolosità e del rischio;
- Assicurare l'integrazione degli obiettivi della Direttiva Alluvioni con quelli di tutela ambientale della Direttiva Quadro sulle acque e della Direttiva Habitat;
- Promuovere tecniche d'intervento compatibili con la qualità morfologica dei corsi d'acqua e i valori naturalistici e promuovere la riqualificazione fluviale;
- Promuovere pratiche di uso sostenibile del suolo con particolare riguardo alle trasformazioni urbanistiche perseguendo il principio di invarianza idraulica;
- Promuovere e incentivare la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico.

Secondo il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – II° ciclo l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Gattano (076b) adiacente all'area territoriale tra il bacino del fiume Gela e il bacino del Torrente Comunelli (bacino torrente Gattano).

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>17 di 30</b>

Dall'analisi delle mappe del S.I.T.R. della Regione Siciliana, si evince che l'area oggetto di intervento non ricade in aree a rischio di alluvione (Figura 3.7).

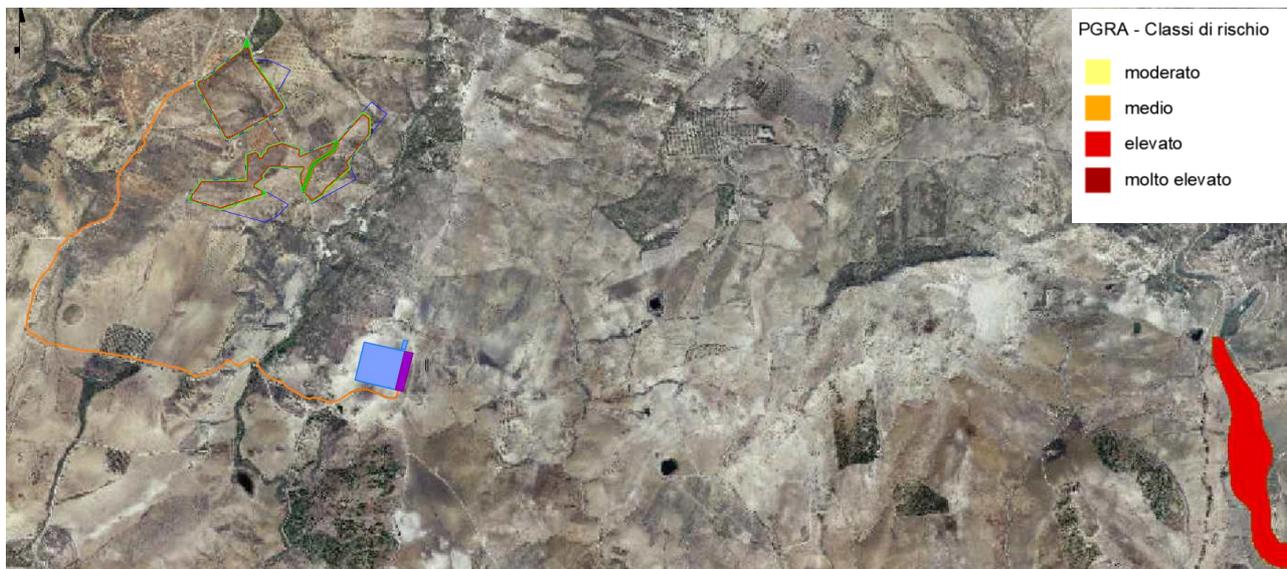


Figura 3.7 PGRA rischio alluvione

### 3.1.5 PIANIFICAZIONE AREE NATURALI PROTETTE

La Legge n. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l’Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione. Attualmente il sistema nazionale delle aree naturali protette è classificabile come:

- Parchi nazionali. Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici; una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l’intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.
- Parchi naturali regionali e interregionali. Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell’ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dei valori paesaggistici e artistici e dalle radiazioni culturali delle popolazioni locali.
- Riserve naturali. Sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	18 di 30

- Zone umide di interesse internazionale. Sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri e che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.

Le aree naturali protette della Sicilia sono state previste con la Legge Regionale n. 98 del 1981 – Norme per l'istituzione della Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. La tutela delle aree di valenza ambientale finora istituite è di esclusiva competenza della Regione Siciliana, attraverso l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

La Regione, con la L.R. n. 98/1981 istituisce, nell'ambito di una politica diretta al riequilibrio territoriale, parchi e riserve naturali, per concorrere, nel rispetto dell'interesse nazionale e delle convenzioni e degli accordi internazionali, alla salvaguardia, gestione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturali, per consentire migliori condizioni di abitabilità nell'ambito dello sviluppo dell'economia e di un corretto assetto dei territori interessati, per la ricreazione e la cultura dei cittadini e l'uso sociale e pubblico dei beni stessi nonché per scopi scientifici.

Dalla lettura delle mappe del Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R. Infrastruttura dati Territoriali della Regione Siciliana l'area oggetto di intervento non ricade in aree naturali protette come si evince dalla (Figura 3.8).

Inoltre dalla consultazione del Geoportale nazionale si evince che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno delle Zone umide di importanza nazionale - RAMSAR (Figura 3.9).

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>19 di 30</b>



Figura 3.8 Aree naturali protette

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>20 di 30</b>

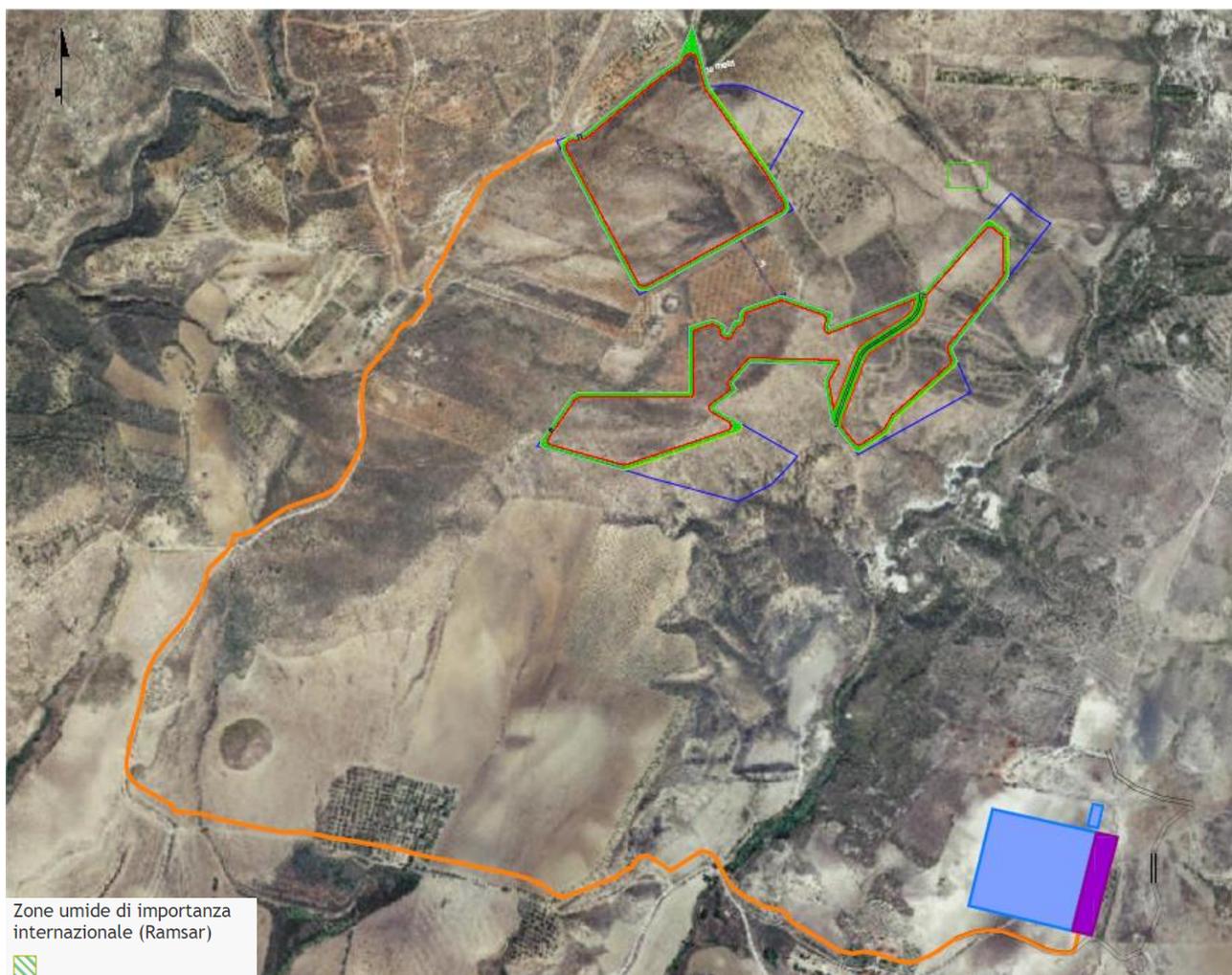


Figura 3.9 Zone umide di importanza internazionale\_Geoportale nazionale

### 3.2 RETE NATURA 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Dalla lettura delle mappe del Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R. Infrastruttura dati Territoriali della Regione Siciliana l'area oggetto di intervento non ricade

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	21 di 30

all'interno dei Siti Natura 2000 (Figura 3.10), tuttavia si trova ad una distanza di circa 2 km dalla ZPS con codice ITA050012 – “Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela”.



Figura 3.10 Rete Natura 2000

Il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme sia alle disposizioni del DP n.48 del 18.07.2012 che alle disposizioni del P.E.A.R.S. dal punto di vista della compatibilità ambientale.

#### 4 VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Nel presente capitolo viene valutata la coerenza del progetto con i piani e programmi territoriali.

Si riporta una sintesi in forma tabellare dell'analisi dei vari strumenti di pianificazione territoriale esaminati.

Piani/Norme	Coerenza con il Progetto
Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS)	Il progetto non risulta essere in contrasto con gli obiettivi e gli indirizzi
Piano Territoriale Paesistico Regionale	L'analisi degli strumenti di pianificazione paesaggistica dimostra che gli interventi in progetto non si pongono in contrasto
Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	Parte del progetto ricade: in area a <u>pericolosità geomorfologica di tipo 2</u> ed in area soggetta a <u>dissesti attivi e dovuti ad</u>

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>22 di 30</b>

	<u>erosione accelerata</u> . Gli interventi in progetto risultano coerenti con gli obiettivi e le finalità del Piano in quanto non aumentano situazioni di pericolo o di rischio, non peggiora il livello di sicurezza, tutelando quindi le attività umane, i beni economici ed il patrimonio ambientale e culturale esposto a potenziali danni
Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)	Il progetto non ricade in area a rischio alluvioni
Aree naturali protette	Il progetto non ricade all'interno di aree naturali protette
Rete Natura 2000	Il progetto non ricade all'interno dei siti Natura 2000. Si segnala però la vicinanza alla ZPS "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela".

## 5 ANALISI VINCOLISTICA E VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI NORMATIVI

In questa sezione viene riportata e valutata la relazione tra gli interventi in progetto e le aree vincolate normativamente sulle quali ricadono gli interventi previsti dal progetto, tenuto conto dei regimi vincolistici esistenti.

Viene quindi riportata e valutata la coerenza del progetto con i vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici, archeologici, ambientali.

### 5.1 ANALISI VINCOLISTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO

#### 5.1.1 VINCOLI PAESAGGISTICI

La normativa a cui fanno capo i vincoli paesaggistici è il D.Lgs. 42/2004:

- Art. 142 Parte III, Titolo I, Capo II, Comma 1 - Aree tutelate per legge:

Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>23 di 30</b>

dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- a) l) i vulcani;
- n) le zone di interesse archeologico.

- Art. 136 Parte III, Titolo I, Capo II, Comma 1 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:

Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: (comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

- Art. 134 Parte III, Titolo I, Capo II, Comma 1 – Beni paesaggistici:

Sono beni paesaggistici:

(comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

- a) gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- b) le aree di cui all'articolo 142;
- c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Dall'analisi del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della Sicilia – “Piano paesaggistico ambiti 6,7,10,11,12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta - Beni

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	24 di 30

*paesaggistici* consultabile nel Geoportale gestito dal S.I.T.R. Infrastruttura dati Territoriali della Regione Siciliana, una porzione dell'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico secondo l'art. 142 D.Lgs. 42/2004:

- lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua;
- lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi.

La (Figura 5.1) mostra quanto appena detto.

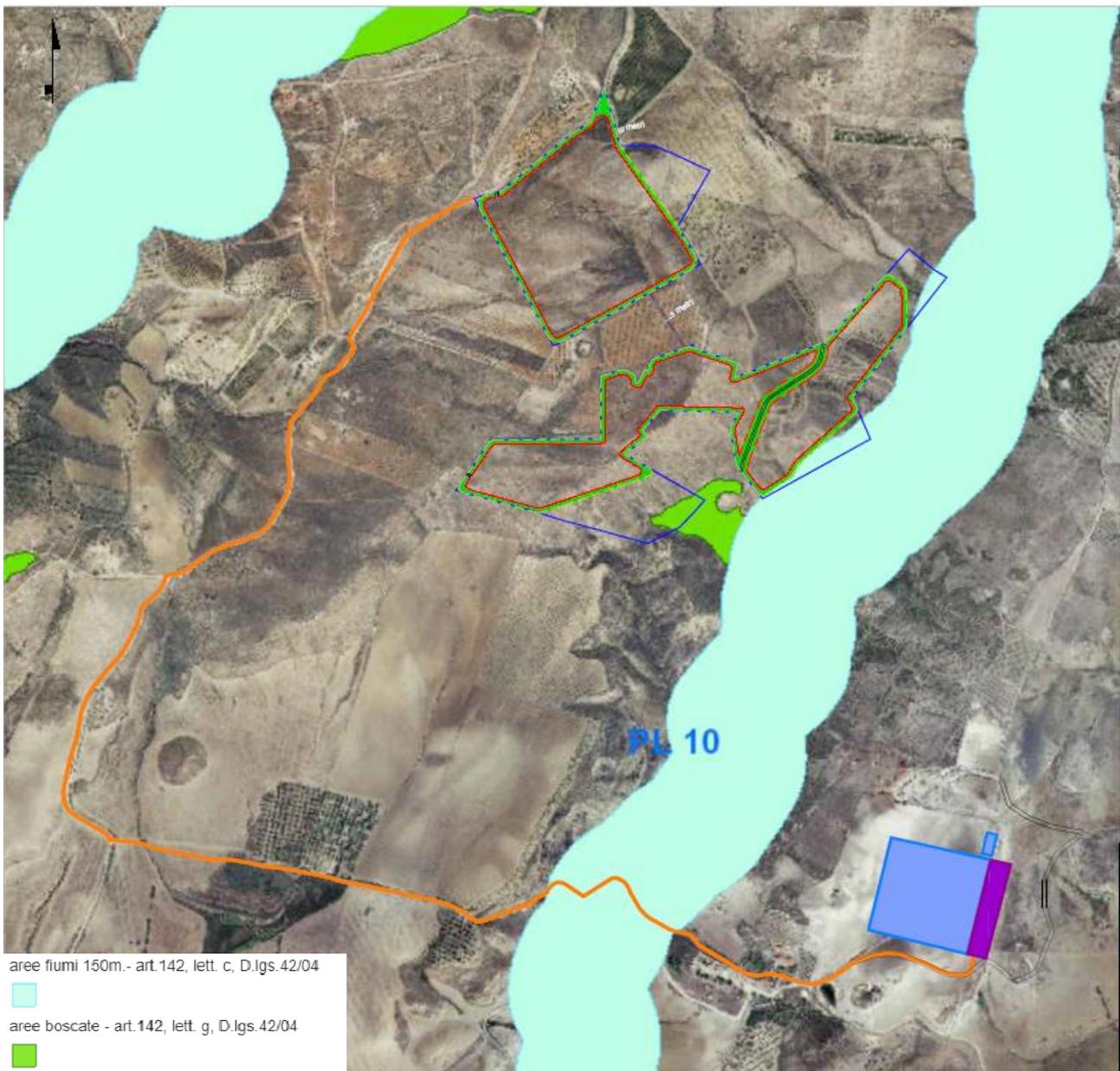


Figura 5.1 Vincolo paesaggistico secondo il D.Lgs. 42/2004

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	25 di 30

Il parco fotovoltaico è stato studiato in modo da non interessare il vincolo né boschivo né del fiume.

Per quanto invece concerne il cavidotto di collegamento con la futura Stazione elettrica Butera 2, esso verrà realizzato completamente interrato e, nella fascia interessata dal vincolo “lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua” esso sarà messo in opera, in tutto il tratto, attraverso la tecnica non invasiva T.O.C.

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	26 di 30

### 5.1.2 VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923, “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”) si rivolge ad aree delicate dal punto di vista della morfologia e della natura del terreno ed è finalizzato, essenzialmente, ad assicurare che le trasformazioni operate su tali aree non producano dissesti, o distruggano gli equilibri raggiunti e consolidati, a seguito di modifica delle pendenze legate all’uso ed alla non oculata regimazione delle acque meteoriche o di falda. La presenza del vincolo comporta la necessità di una specifica autorizzazione per tutte le opere edilizie che presuppongono movimenti di terra.

L’area interessata dall’intervento ricade pienamente in area sottoposta a vincolo idrogeologico secondo il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923.

In figura (Figura 5.2) si riporta un estratto dal Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R. Infrastruttura dati Territoriali della Regione Siciliana dove si evince quanto appena detto.

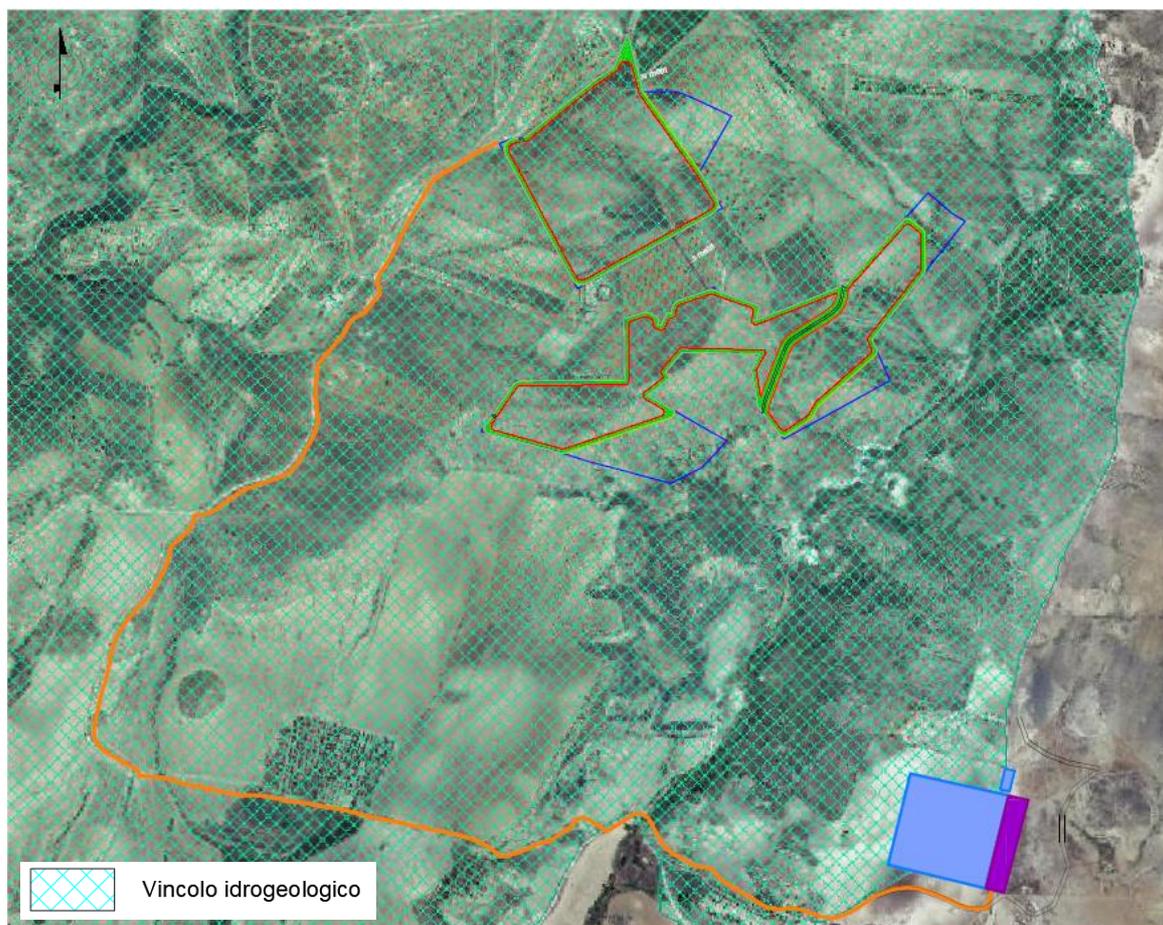


Figura 5.2 Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/1923

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	27 di 30

### 5.1.3 VINCOLO ARCHEOLOGICO

Il Piano Paesaggistico, oltre alla tutela delle aree accertate e vincolate ai sensi delle leggi nazionali, individua le aree di interesse archeologico promuovendone la tutela attiva in modo da consentirne la tutela la valorizzazione a fini scientifici, didattici, e per le finalità del turismo culturale.

Norme di attuazione:

- a) beni culturali archeologici sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice A tali beni si applicano direttamente le norme, le prescrizioni e le limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni o quelle del presente Piano, se più restrittive. La Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali e la Soprintendenza del Mare, nell'attuazione della propria attività istituzionale, si fondano sugli indirizzi specifici di cui ai paragrafi precedenti.
- b) Aree e siti di interesse archeologico non sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice; aree di cui all'art. 142 lett. m) del Codice. Tali aree sono soggette alla disposizione di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice (Zone di interesse archeologico). In tali aree gli interventi, che a qualunque titolo comportino scavi, devono essere eseguiti sotto il diretto controllo dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali che può, qualora se ne verificano le condizioni necessarie, avviare le procedure di tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice.

I progetti delle opere da realizzare in tali aree sono soggetti ad autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali ai sensi dell'art. 146 del Codice. La Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, nell'attuazione della propria attività istituzionale, si fonda sugli indirizzi generali di cui al precedente punto A), in dipendenza dei quali può imporre, motivatamente, limitazioni dell'uso di tali aree. I progetti delle opere da realizzare sono inoltre valutati sulla base dei loro caratteri di compatibilità paesaggistica. Sono altresì soggette al parere vincolante della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali le opere di trasformazione agricolo-forestale.

Dall'analisi delle mappe del Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R. Infrastruttura dati Territoriali della Regione Siciliana come mostrato in (Figura 5.3) l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a vincolo archeologico secondo l'art. 10 del D.Lgs. 42/2004.

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>28 di 30</b>

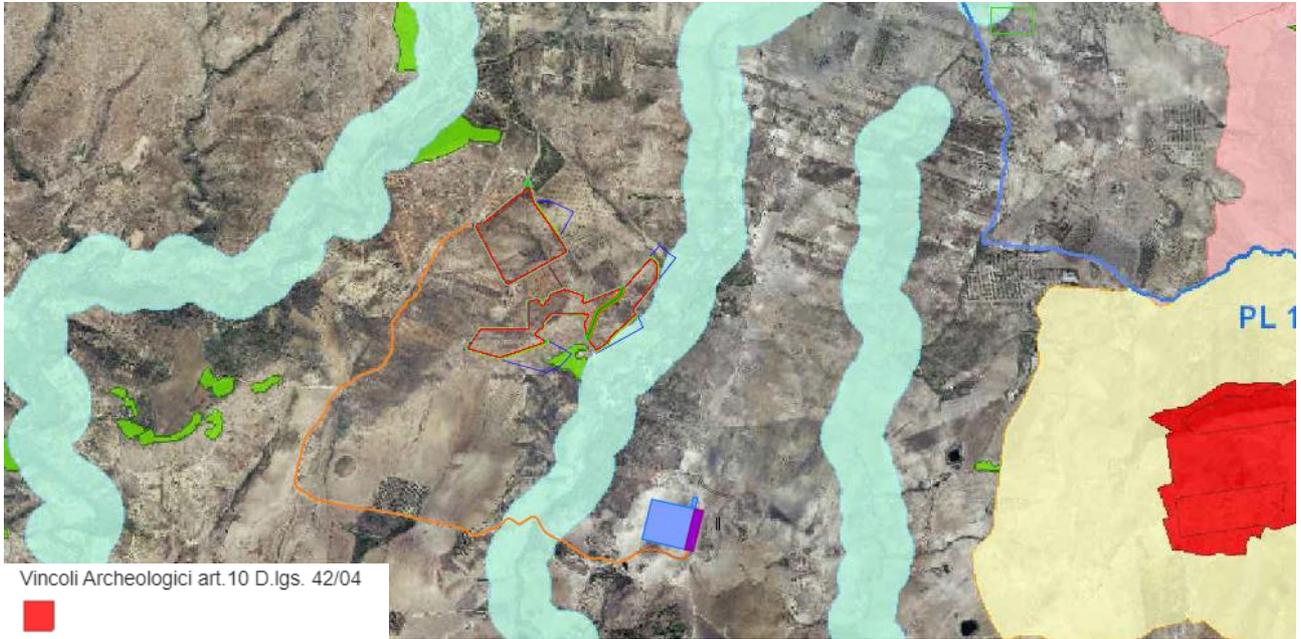


Figura 5.3 Vincolo archeologico

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	29 di 30

#### 5.1.4 VINCOLO AMBIENTALE

##### Aree naturali protette

Il progetto in esame non ricade all'interno di aree naturali protette (Figura 3.8) (Figura 3.9).

##### Rete natura 2000

Il progetto in esame non ricade all'interno dei Siti natura 2000, tuttavia si trova ad una distanza di circa 2km dalla ZPS con codice ITA050012 – Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela (Figura 3.10).

## 5.2 VERIFICA DI COERENZA E CONFORMITÀ DEL PROGETTO CON LA SINTESI DEI VINCOLI

Si riporta di seguito, in forma tabellare, una sintesi dell'analisi del regime vincolistico esaminato.

Regime vincolistico	Coerenza con il Progetto
Vincoli paesaggistici	Parte del tracciato del cavidotto ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 [lettera c)]. Data l'interferenza con il vincolo, dovrà essere presentata un'istanza di autorizzazione paesaggistica.
Vincolo idrogeologico	L'intero progetto ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico. La presenza di tale vincolo comporta la necessità di una specifica autorizzazione per le opere edilizie che prevedono movimento di terra
Vincolo archeologico	Il progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo archeologico
Vincoli ambientali	Il progetto non ricade all'interno dei siti Natura 2000. Si segnala però la vicinanza alla ZPS "Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela".

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE (DC) 14,26 MWp - POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 13,6 MW Comune di Butera (CL)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>22-00073-IT-BUTERA_SA-R01 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	30 di 30

## 6 CONCLUSIONI

L'analisi dei piani vigenti e l'analisi del sistema vincolistico presente sull'area in esame, permettono di stabilire che gli interventi in progetto risultano compatibili con le indicazioni fornite da tali strumenti.

Relativamente al sistema dei vincoli è stato verificato che insiste la presenza del Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), del Vincolo Paesaggistico "lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua" e "lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi", ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 142.